Il ministro visita Ivrea, l'Ingegnere ringrazia

De Benedetti-Maroni Ora scoppia la pace

Nelle scorse settimane minacciava di mettere Olivetti nella lista di proscrizione delle commesse pubbliche. Ieri, invece, il ministro dell'Interno Roberto Maroni non ha fatto che lodare le qualità della produzione del grupppo informatico. Complice una visita agli impianti di Ivrea. E Carlo De Benedetti, tante volte messo sotto accusa dalla destra, ha avuto parole di elogio per la classe politica al governo: «Rappresenta la nuova Italia».

FRANCO BRIZZO

■ ROMA. *Sarà stato il timore di vedersi tagliare fuori dal mercato della domanda pubblica o sarà per una più genuina voglia di mostrare la bontà del suo prodotto a chi lo criticava, fatto sta che l'ing. Carlo De Benedetti ha invitato ad Ivrea il ministro dell'Interno Roberto Maroni per un giro tra gli impianti della maggior azienda informatica italiana. Proprio quel Maroni che nelle scorse settimane aveva accusato Olivetti di produrre materiale di qualità discutibile salvo rifilarlo poi allo stato italiano. E, miracolo, è subito scoppiata la pace. «Quello che ho visto mi fa pensare che qui ci sia davvero il meglio del mercato», si è espresso entusiasticamente il ministro dell'Interno uscendo dallo stabilimento Omnitel, dove vengono prodotte le tecnologie per il secondo gestore dei telefonini. De Benedetti, accusato più volte dalla Destra di essere alla guida di una cordata imprenditorial-giornalistica che rema contro il governo, ha contraccambiato con toni altrettanto positivi per il metodo del dialogo instaurato da Maroni: «Questo governo rappresenta la nuova Italia. Con questa nuova classe politica tutto è molto semplice, è un'italia veramente nuova». E la minaccia di Maroni di boicottare i prodotti Olivetti? Screzi del passato.«Come governo e come ministero dell'Interno siamo disponibilissimi a prendere il meglio sul mercato. questo è quello che vogliamo. L'Olivetti produce il meglio dell'elettronica», ha tenuto a sottolineare Maroni. «La competenza del ministro dell'Interno mi ha messo in difficoltà – ha replicato il presidente dell'Olivetti – Maroni, poi, mi ha stupito quando a Cernobbio domenica gli ho chiesto se potevo andarlo a trovare e mi ha risposto che sarebbe venuto lui, oggi (n.d.r.)».*

Accompagnato da De Benedetti e dall'amministratore delegato di Olivetti Corrado Passera Maroni ha visitato le show room aziendali soffermandosi in particolare sui prodotti destinati alla pubblica amministrazione. In particolare, hanno interessato il ministro le applicazioni dedicate ai «servizi per il cittadino» e quella sviluppata per la «gestione dell'emergenza». Nel primo caso viene interamente automatizzato gran parte del rapporto «cittadino-pubblica amministrazione» *con sensibili vantaggi nei confronti* dell'utenza. Nel secondo si identifica una centrale operativa che gestisce in tempo reale tutti i servizi di emergenza: da polizia e carabinieri al pronto soccorso, dai vigili del fuoco alla protezione civile.

Tra i prodotti tecnologicamente più innovativi presentati a Maroni va segnalato il Pcc (personal communication computer) che, oltre a permettere di fare e ricevere videotelefonate in tempo reale, può trattare immagini in movimento, suoni, testi e dati in generale: la macchina multimediale per eccellenza. Il feeling tra Maroni e De Benedetti è destinato a durare. «Vi saranno altri incontri», ha fatto sapere la casa di Ivrea. Da segnalare, infine, l'ultima pagliacciata di *Sgarbi: chiede le dimissioni di Maroni per gli incontri con De Benedetti.*

Bnc va al San Paolo? Spunta una nuova idea Parola alla fondazione

Novità per l'operazione Bnc-San Paolo: le assicurazioni saranno scorporate da subito e al San Paolo passerà solo la banca. Comunque, le Fs potranno divenire con il 4% il primo azionista privato del San Paolo (il secondo con circa il 3% è la fondazione Bnc). L'accordo prevederebbe infatti una opzione che consente alle Fs di ripristinare in parte o tutto il valore della Bnc assicurazione, versando immobili al crediop e ricevendone in cambio azioni della banca torinese. La proposta dovrebbe essere formalizzata stamane dal consiglio di amministrazione della fondazione. La parola, se tutto va bene, passerà poi alle Fs il cui cda non è stato ancora convocato.

Roberto Maroni con Carlo De Benedetti e Corrado Passera ieri ad Ivrea — Daniele Genco/Ansa

Si farà in Italia l'aereo militare europeo?

■ ROMA. Il nuovo aereo militare europeo da trasporto Fla (Future large aircraft) verrà costruito da Airbus Industrie (di cui fanno parte Francia, Gran Bretagna, Germania e Spagna) e dall'italiana Alenia (gruppo Finmeccanica). Lo hanno annunciato ieri i quattro partner Airbus i quali hanno proposto formalmente all'Alenia di partecipare alla nuova sussidiaria militare creata appunto da Airbus per portare avanti il programma FIA, fino ad ora gestito invece dal consorzio Euroflag (costituito da Alenia, Aerospatiale, British Aerospace, Casa e Deutsche Aerospace).

L'Alenia, da parte sua, non ha ancora fornito una risposta ufficiale alla proposta delle quattro società europee. «Valuteremo la cosa - ha detto Pasquale D'Angelo, responsabile delle attività aeronautiche presso l'azienda italiana, a margine delle conferenza stampa tenuta presso la mostra area di Farnborough, nell'Inghilterra del Sud. Una delle condizioni principali che l'Alenia intende porre alla sua entrata nella nuova società è infatti l'assegnazione della linea assemblaggio finale del nuovo aereo Fla venga all'Italia. «L'Alenia - ha aggiunto D'Angelo - è l'unica società ad avere esperienza nella costruzione, con le sue sole forze, di aerei militari da trasporto, nel dopoguerra, ed è quindi ben qualificata per ottenere la commessa».

La costruzione del nuovo aereo Fla, che diventerà operativo nel 2003, è cruciale per il futuro dell'industrna aerospaziale europea, schiacciata dalla concorrenza degli Stati Uniti, che dominano il mercato mondiale da 40 anni. Il progetto – ha osservato Dick Evans, presidente di British Aerospace – salverà 35 mila posti di lavoro portando valore aggiunto all'industria europea. British Aerospace sta cercando di convincere il governo di Londra a scegliere per le sue forze armate gli aerei Fla al posto degli americani Hercules C-130J, offerti in vendita dalla americana Lockheed. I costi di sviluppo dell'Fla si aggirano intorno a «qualche migliaia di miliardi di lire» mentre i costi dell'intero programma sono stimati a 15 mila miliardi di lire. Le vendite in Europa sono stimate a 300-350 nei prossimi 20 anni (50 in Italia), più altri 500 nel resto del mondo.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

ESTATE '94. Un viaggio sul Delta tra i canali e le valli fino alla splendida Comacchio

Dove il Po si trasforma in magia

ADALBERTO ERANI

■ FERRARA. Un vino principesco, l'ambiente, una zona umida fra le più interessanti della Penisola, la città degli estensi, la «piccola Venezia».

La terra degli estensi è tutto questo e molto di più. I Duca d'Este edificarono una parte di Ferrara in base a quello che potremmo definire il primo Piano regolatore dell'epoca moderna. Fra i «gioielli» della città si può citare Palazzo Diamanti, sede fra le più prestigiose di grandi eventi culturali e il Castello, che mantiene il canale attorno, simbolo di una concezione ormai superata dell'abitazione del Signore. Ma la grande «vetrina» di questo territorio è tutta la parte che gravita sulla Costa.

Il Po, con i suoi affluenti, hanno creato le condizioni per un territorio con acque interne, boschi e zone umide di cui le valli di Comacchio sono le più conosciute. Ambiente prediletto dalle anguille, fra i canneti e le acque offre ospitalità ad una avifauna che comprende specie rare (come il Cavaliere d'Italia) e più conosciute, che nidificano o fanno tappa in queste oasi protette.

Qua e là si trovano ancora i casoni che fino a pochi anni fa venivano usati per la stagione della pesca all'anguilla. In uno si vedono strumenti, attrezzi e suppellettili. Nella stanza comune è conservata ancora la sedia del «capo», più alta e più comoda delle altre. Per visitare le Valli di Comacchio la Sivalco (tel. 0533/81.159) fa servizio con imbarcazioni che consentono di raggiungere i casoni e di muoversi lungo i canali. Ci si può imbarcare vicino a Comacchio.

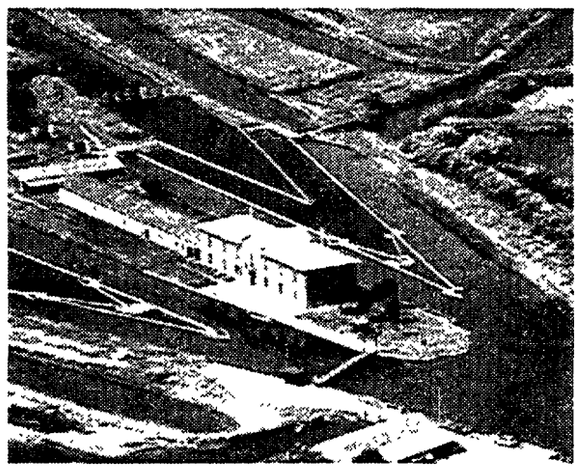
La città, chiamata «piccola *Venezia», merita una visita.* Comacchio è sorta su tredici isolette e quindi è percorsa da canali. La costruzione più interessante è Ponte Trepponti, formato da cinque scale di accesso, che consente di superare i canali. Lo stesso Palazzo Bellini, edificio gentilizio dell'800, sede di Mostre, si affaccia su un canale. Va ricordato che in aprile 1995 a palazzo Bellini sarà esposta la «Stella Maris», nave romana da carico recuperata a Spina, uno dei siti archeologici più interessanti d'Italia.

Altre zone umide del Delta sono il lago delle Nazioni (è alle spalle del litorale) e le Valli Bertuzzi, circa 2.000 ettari di acqua con la presenza di aironi, anatre e gabbiani. Qui vicino c'è il villaggio Club Spiaggia Romea (0533/355.366) con 150 bungalow, ma la particolarità la presenza di un centinaio di cavalli del Delta, una razza robusta e abituata a vivere all'aria aperta, pacifica a tal punto da poter essere cavalcata da chi non è mai salito in sella. Il costo di un'ora di passeggiata in gruppo è di 18.000 lire.

Altro punto forte de Delta è il Boscone di Mesola (1.000 ettari), una parte si può visitare (0533/794.285 ore 8-17) anche in bicicletta. Da Mesola (dove si trova il castello, residenza estiva degli Este) in poco tempo si raggiunge una delle tappe che non si possono tralasciare. Sulla statale Romea c'è l'Abbazia di Pomposa, con la chiesa romanica risalente al VII secolo e il campanile che domina tutto il Delta. L'Abbazia fu un punto di riferimento importante per i pellegrini (Romei, appunto) che dal centro e dall'Est Europa percorrevano tale strada per recarsi a Roma o a Ravenna o a Bari per imbarcarsi e raggiungere la Terra Santa.

E se si volesse abbracciare tutta la zona con un solo sguardo... basta salire in alto. Il campanile, però, non è sufficiente, ma a pochissima distanza dal complesso c'è l'aviosuperficie di Valle Gaffaro (0532/91.655 - *AereoClub di Ferrara*), venti minuti di volo costano sulle 40mila lire a persona, e con 200mila circa (in totale) si può arrivare fino a Venezia. Per un divertimento più «terra-terra», ecco Jo Lido (Lido degli Scacchi, 0533/32.800 - orario: 10/18.30), un parco di 75.000 mq, con tanto spazio per sport, musica, giochi e animazione, cinque scivoli, tre piscine, onde artificiali e idromassaggi.

Infine, una curiosità. L'uva d'oro, uno dei vini d'eccellenza della zona, sarebbe stato piantato nel 1575 nella riserva di Bosco Eliceo (da cui il nome di *una speciale parte di questo vino*), portato dalla Costa d'oro francese da Renata di Francia, figlia di Luigi XII e moglie di Ercole II, duca d'Este.



E nel «Convento» di Argenta la cultura e la cucina spagnola

■ FERRARA. La cultura e l'alta cucina spagnola *fanno tappa dal 7 al 13 ad Argenta. La Spagna* vanta una gastronomia che risente di influssi ebraici (pesce) e arabi (aromi e spezie). La sesta edizione delle Cene al Convento vedrà ai fornelli 35 cuochi che forniranno la propria interpretazione ai piatti spagnoli.

Le «Cene al Convento» sono state ideate da Igles Corelli, già chef del Trigabolo e fondatore di «Saperi e Sapori», l'associazione che vuole promuovere una cucina basata su ingredienti e cibi di qualità. Gli appuntamenti con la gastronomia del Convento dei Cappuccini (XVII secolo) e sono riservati a 130 commensali ogni sera (prenotazioni allo 0532/852.755) che potranno «godere» delel fatiche e dell'arte di ben 19 cuochi provenienti dalla Spagna, fra cui Fernando Adria (ristorante El Bulli - a Roses), Carlos Gutierrez (Currito - Madrid), Roberto Sanchez (Santiago de Compostela), Angeles Quiros *(Prendes) e l'alzaziano Jean Luis Neichel,* «convertito» alla cucina spagnola e stabilitosi a Barcellona. A Ramon Roteta, uno degli chef migliori di Spagna, il compito di selezionare i partecipanti del suo paese. Accanto gli spagnoli vi saranno cuochi italiani ed europei. Fra gli italiani: *Gianfranco Vissani (Vissani -Baschi), Bruno* Adamo (Villa Hernicus - Fiuggi), Paolo Masieri (Paolo e Barbara - Sanremo), Angelo Troiani (Convivio -Roma e Fabriano), Mario Gualandi (Trigabolo). Dall'Europa arriveranno il parigino Jean Marie Meulien, lo svizzero Gerard Perriand e il tedesco Heinz Winckler.

Le cene saranno affiancate da una serie di appuntamenti artistici, quali il concerto di mercoledì 7 alle ore 20, tenuto da Josep Bassal, uno dei primi cinque violoncellisti del mondo. Bassal, che suona uno strumento italiano del XVIII secolo, sarà accompagnato al pianoforte da Anna Ferrer Barba. Per tutto lo svolgimento delle Cene sarà possibile ammirare le sculture di Miguel Berrocal e i quadri di Piero Fantastichini.

La serata tipo si «dipanerà» con l'aperitivo nel chiostro, la cena alle 21.30 e in un dopocena nel salotto di Saperi e Sapori con cuochi ed esperti. *In prima serata sarà possibile effettuare dalle* degustazioni guidate di vino e olio. Fino a tarda notte, nel viale di accesso al Convento, si terrà un «mercatino» con prodotti gastronomici e dell'artigianato spagnoli e italiani.

Adesso nelle saline di Cervia ci sono anche i fenicotteri rosa

Ultimo appuntamento con le saline di Cervia. Venerdì 9 settembre, sotto la guida della Forestale, sarà possibile entrare negli 827 ettari dichiarati zona protetta, dove, da pochi giorni, si sono stabiliti 8 fenicotteri rosa. L'appuntamento è alle 17 (per informazioni - Ufficio turismo: 0544/993.435, oppure Forestale: 0544/970.833). Le Saline di Cervia nel 1959 hanno subito una profonda riorganizzazione. Si è però mantenuta immutata la «Camillone», una «vecchia» salina con tanto di capanno, vasche di piccole dimensioni, garitte di vigilanza e un burchiello, la barca su cui si trasportava il sale fino al Magazzeno.

Nelle saline nidificano o fanno tappa parecchie specie di uccelli, fra cui il cavaliere d'Italia, oltre a vari tipi di gabbiani, il germano reale, il codone, l'airone cenerino, il combattente ed altri ancora. La valenza dell'ambiente è tale che nell'ultimo periodo, oltre ai fenicotteri, si sono fermati quattro Spatole (altro uccello raro somigliante all'Airone bianco se non fosse per il becco largo e lungo), mentre i nidi hanno «tradito» la presenza del Beccamoschino, un uccellino di circa 6 grammi e della Rondine di mare.

Per conoscere meglio il mondo del sale, il Magazzeno del Sale «Torre» ospita il Museo della civiltà salinara (tel. 0544/979.235, ingresso libero) dove sono raccolti attrezzi e strumenti del lavoro nelle saline. Una mostra con figure a grandezza naturale illustra la lavorazione, altre testimonianze derivano da foto, carte e un plastico. Qui si trova il cristallo di sale più grande d'Europa.

EMILIA ROMAGNA

En.Pr.

Sport, cortei storici e concerti: la Riviera è ancora in... fermento

Oltre alla rassegna gastronomica di Argenta, il panorama degli eventi *della Riviera Adriatica dell'Emilia Romagna offre numerosi* appuntamenti culturali e artistici. Si apre oggi a Rimini, alla palestra della Scuola Sforza di San Giuliano Mare, il II° Campionato italiano di Scacchi under 20 che si concluderà l'11 del mese, mentre a Cervia, in viale Bologna, «Il giardino dei semplici», mostra mercato di prodotti naturali, come miele, erbe officinali ed essenze profumate, aprirà alle 20. Domani, a Cesenatico si svolgerà la 6ª Coppa Europa Endas di basket e al Circolo tennis di Milano Marittima 300 persone fra docenti e dipendenti delle Università italiane, si contenderanno il titolo di «Campioni italiani universitari a squadre». «Il brindisi nella grande musica», concerto di musica classica nell'ambito della festa dell'uva si terrà a Cattolica dopodomani, mentre a Bondeno, sempre giovedì, si inaugura la sagra dell'anatra. L'8 del mese si conclude, a Stellata di Bondeno, la Festa del Po. Cinque le manifestazioni di rilievo che si terranno venerdì: a Cervia si terrà la coppa «Shalyrodes Pro Am», un «mini open» di golf per professionisti; a Forlimpopoli (fino a domenica) si apre «Un Dè in tla Roca ad Frampul» un corteo storico in costume; al centro tennis Mare e Pineta di Milano Marittima si terrà, fino al 18 del mese, il *campionato italiano veterani e over 35; a Codigoro la «Fiera di Santa* Croce» e al Teatro Novelli di Rimini, la Sagra Musicale Malatestiana ha in programma Francesca da Rimini e Scene dalla lettera di Tatiana. A Cesenatico, il 10 settembre, si svolgerà il «Lancia Cup», una regata-campionato che coinvolge tutti i circoli velici della riviera.